

Interrogazione n. 738

presentata in data 26 novembre 2018

a iniziativa del Consigliere Busilacchi

“Malato terminale dimesso dall'ospedale”

a risposta immediata

Premesso che da notizie di stampa si è appreso che nei primi giorni di ottobre un paziente tunisino in gravissime condizioni di salute è stato dimesso forzatamente dall'ospedale di Torrette di Ancona perché non in possesso di documenti e quindi irregolare. La stampa riporta anche che all'uomo, senza fissa dimora, sia stata sospesa l'alimentazione parentelare e che a causa delle sue gravissime patologie, lo stesso non sia in grado di alimentarsi;

Rilevato che:

- l'assistenza sanitaria agli stranieri irregolari è disciplinata dall'art. 35 del D.Lgs. 286/98 e dalla Circolare del Ministero della Salute 19/02/2008 per i cittadini comunitari;
- tali norme stabiliscono che *“ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, sono assicurate, nei presidi pubblici ed accreditati, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali ancorché continuative.....”*;
- la giurisprudenza si è già espressa a tutela della salute dei cittadini stranieri irregolari;

Considerato che le notizie di stampa riferiscono anche di una diffida, da parte dell'avvocato dell'uomo, nei confronti dell'azienda “Ospedali Riuniti” e di una probabile denuncia nei confronti della struttura;

Ribadito che il diritto alla salute è un diritto fondamentale e che se una persona ha bisogno di cure, anche se “irregolarmente soggiornante”, ha diritto ad averle, tanto più se in fase terminale di patologie gravissime

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se le notizie riportate rispondano al vero e, in caso affermativo, quali siano le azioni che intende assumere nei confronti di chi ha adottato un comportamento così discriminante che può comportare anche danni materiali nei confronti della azienda Ospedali Riuniti.